Sortino. Furto alla scuola "San Giuseppe", i genitori: "Comunità colpita nelle componenti più deboli"

“Con il furto di questa notte al plesso scolastico S. Giuseppe la nostra comunità civile viene colpita in una delle sue componenti più debole: il luogo destinato ad accogliere, educare e proteggere i propri bambini”. Così i genitori del consiglio d’istituto stigmatizzano quanto accaduto, definendolo un “gesto deplorevole e vigliacco che indigna e inquieta”. Ci sono luoghi e creature che non dovrebbero essere mai violati, che godono di una sacralità che viene prima da Dio e poi dalla comunità laica di cui fanno parte e di cui hanno il diritto di sentirsi protetti”. Al sindaco, Vincenzo Parlato i genitori chiedono l’acquisto immediato del materiale didattico trafugato e di ripristinare le condizioni normali di attività all’interno dell’istituto scolastico.

L'Etna e il traffico aereo: riaperto Fontanarossa ma con limitazioni

Riaperto l’aeroporto Fontanarossa di Catania. La Sac, nonostante permanga la fase eruttiva dell’Etna accompagnata dall’emissione di cenere, ha deciso di rendere nuovamente operativa l’aerostazione, vista la variazione della direzione del vento. L’unità di Crisi si è riunita alle 11, riaprendo di

fatto l’aeroporto già alle 11,30,c on mezz’ora d’anticipo rispetto alle previsioni precedentemente avanzate.Si rendono comunque necessarie delle limitazioni all’operatività dello scalo che potranno comportare alcuni disagi e ritardi nei voli: solo 5 i movimenti degli aeromobili in arrivo. Mentre i decolli sono regolari.
Dall’alba di stamani gli addetti di rampa sono al lavoro a bordo delle spazzatrici per liberare la pista di volo da tracce di cenere vulcanica caduta durante la notte. Regolarmente operativo lo scalo di Comiso

---

Un siracusano a Bangkok contrasta bracconieri e trafficanti per l'Onu: ispirato da Falcone e Borsellino

Un siracusano all’Onu. Si chiama Giovanni Broussard ed ha 39 anni. E’ nato e cresciuto a Siracusa, alla Borgata. Da anni vive a Bagnkok, dove dirige l’ufficio Onu che si occupa della protezione dell’ambiente e, ovviamente, degli animali. In Thailandia la questione è complessa. Il traffico di animali in via d’estinzione rappresenta una piaga seria, come il lavoro che il giovane siracusano svolge per conto dell’Organizzazione delle Nazioni Unite. Basti pensare che il traffico illecito di questi animali rappresenta per la criminalità un affare ancor più redditizio rispetto a quello legato al traffico di stupefacenti. Di Giovanni Broussard ha parlato, nei giorni scorsi, anche il Corriere della Sera, con un articolo di Maria

Grazia Filippi. L’attenzione è puntata sul 39enne, non tanto per il ruolo di prestigio che ricopre, ma per il metodo che dichiara di seguire nello svolgimento delle sue mansioni.Broussard usa i metodi dell’Antimafia. Usa le stesse armi investigative di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. L’esperienza maturata dal 39enne lo ha visto impegnato in diverse zone calde del mondo: dalla Namibia, all’Afghanistan, passando per la Macedonia. Ha capito che, proprio come facevano i due magistrati uccisi dalla Mafia a Palermo, il modo per ricostruire i percorsi della criminalità organizzata passano attraverso la ricostruzione dei flussi del denaro e il suo riciclaggio. E’ così che lavora ed è su questo versante che forma i nuovi addetti, che sono ex agenti, ex pubblici ministeri, doganieri, ex Fbi.

Siracusa. Bando Pulizie al Comune, la Fisascat Cisl: "Illegittimo, sospensione o ricorriamo all' Anticorruzione"

Il nuovo bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea per l’affidamento del servizio di pulizie al Comune al centro delle polemiche e delle preoccupazioni. In questo caso sono espresse dalla Fisascat Cisl, attraverso le parole della segretaria, Teresa Pintacorona.Al Comune, il sindacato ha inviato una lettera con cui si chiede di “fermare un bando che è una minaccia per i lavoratori”. Secondo l’organizzazione sindacale, infatti, basandosi esclusivamente sui “numeri” del

nuovo bando, si correrebbe il serio rischio di dover licenziare 9 dei 42 lavoratori fino ad oggi impiegati o di dovere, in alternativa, abbassare ulteriormente il numero di ore di lavoro previste, già ritenute basse, al punto da non garantire un normale stipendio ai dipendenti. Pintacorona lo spiega in maniera chiara. “Il nuovo bando prevede un contratto di tre anni con una base d’asta di 381 mila euro e una superficie da coprire di 31 mila 268 metri quadrati e una resa oraria di 235 metri quadrati, 4 ore al giorno per 33 addetti”. Da queste previsioni scaturiscono le preoccupazioni espresse dalla Cisl e la richiesta di rivedere la decisione, con la sospensione in autotutela degli atti di gara che, in caso si perseveri, presupporrebbe, secondo l’organizzazione sindacale, condizioni illegittime. Non è escluso, in caso di mancato riscontro, il ricorso all’Autorità Nazionale Anticorruzione.

Siracusa. Tartaruga marina destinata alla morte per colpa di un amo: salvata da un diportista in gita

Una tartaruga di mare destinata a morire per via di un amo conficcato in bocca. Storia a lieto fine, fortunatamente, grazie al provvidenziale arrivo di un diportista siracusano,Luigi Gibilisco, che a bordo del suo natante si stava godendo in mare la giornata di sole di oggi. Erano le 7,30 quando ha notato, al largo delle coste di Siracusa, l’animale in stato di evidente difficoltà. Si è avvicinato e ha notato che la tartaruga aveva anche un filo di nailon aggrovigliato intorno. Ha raccolto l’animale e ha avvisato la

Capitaneria di Porto. In pochi istanti, gli uomini della Guardia Costiera hanno raggiunto l’imbarcazione, prendendo in consegna l’animale, a cui saranno assicurate le cure del caso.

Avola. Escluso dai buoni spesa per indigenti: calci e pugni alla porta delle Politiche Sociali

Calci e pugni contro la porta dell’ufficio Politiche Sociali. Così un uomo di 53 anni avrebbe espresso la propria rabbia dopo avere appreso di non essere tra i beneficiari dei buoni spesa per indigenti. E’stato denunciato per danneggiamento aggravato.

Lentini. Controlli antidroga con l'Anticrimine di Catania e le unità cinofile: un arresto

Controlli straordinari antidroga ieri nella zona di Lentini. La polizia ha condotto un servizio legato all’operazione Trinacria, insieme al Reparto Prevenzione Crimine di Catania e

con le unità cinofile Sky e App. Arrestato Concetto Scrofani, lentinese di 27 anni, già noto alle forze del’ordine. E’ accusato di detenzione ai fini di spaccio di droga. Sequestrate 28 dosi, già confezionate, contenenti cocaina per 4 grammi, oltre ad una seconda confezione da 14, 5 grammi di cocaina e 17 involucri contenenti marijuana, per un totale di 25 grammi. Rinvenuto anche denaro: mille e 60 euro presunto provento dell’attività di spaccio. In un locale pubblico di Carlentini gli agenti hanno identificato 10 persone.

Giochi matematici del Mediterraneo, il siracusano Alessandro Presti primo classificato alla finale d'area

È il piccolo Alessandro Presti, studente di quinta classe all’istituto comprensivo “Paolo Orsi”, il primo classificato alla finale di area dei “Giochi Matematici del mediterraneo” svolti ieri presso al “D’Amico” di Rosolini.Circa 200 gli alunni selezionati dagli istituti della provincia per partecipare alla competizione. Alessandro ha risposto ai 20 quesiti assegnati consegnando per primo dopo circa 30 minuti. Prossima fase dei giochi sarà la finale Nazionale prevista per il prossimo 6 maggio a Palermo.

Siracusa. Visita del prefetto Castaldo in questura: "Impegno e abnegazione"

Il prefetto, Giuseppe Castaldo, in visita in questura. Incontro istituzionale ieri mattina negli uffici di viale Scala Greca, dove il prefetto ha incontrato il nuovo questore, Gabriella Ioppolo e il personale in servizio. Castaldo ha espresso “un riconoscente apprezzamento alle donne e agli uomini che, con orgoglio e senso del dovere, indossano la prestigiosa divisa della Polizia di Stato a servizio della Comunità siracusana.L’impegno e l’abnegazione del personale della Polizia di Stato, in concorso con le altre Forze di Polizia, hanno confermato la solidità del sistema sicurezza del Paese-ha detto il rappresentante dell’ufficio territoriale di Governo-
E’ grande la fiducia di cittadini e Istituzioni nella Polizia di Stato, imprescindibile presidio di legalità e garante dell’esercizio dei diritti di ciascuno”.

Avola. Spara dal balcone al vicino di casa: arrestato per tentato omicidio

Dovrà rispondere di tentato omicidio il 46enne arrestato ieri dai carabinieri di Avola. Claudio Papa, già noto alle forze dell’ordine, avrebbe sparato al vicino di casa. E’ accusato anche di detenzione illegale di munizioni e armi e di alterazione di armi. I fatti risalgono al primo pomeriggio e

si sarebbero verificati nel quartiere Priolo. Intorno alle 14, 45 la vittima, un panettiere di 40 anni, a bordo della propria auto, ha raggiunto il comando dei carabinieri di Avola, iniziando insistentemente a suonare il clacson chiedendo aiuto e urlando qualcosa che inizialmente non risultava comprensibile. Ha spiegato di essere stato raggiunto da colpi di arma da fuoco, sparati dal vicino di casa. Allertato il 118, l'uomo, in preda al panico, è invece fuggito, seguito dai carabinieri, dirigendosi verso il pronto soccorso dell'ospedale Di Maria. Qui, ascoltata la vittima, i militari si sono messi alla ricerca di Papa. Da anni i rapporti fra i due si erano deteriorati. Una volta raggiunta l'abitazione del presunto autore del gesto, Papa avrebbe preso tempo, nel tentativo di occultare l'arma e le munizioni. Vistosi scoperto, il 46enne ha ammesso le proprie responsabilità. In cucina, sotto i pensili, dietro lo zoccolo posto a copertura della base degli stessi, avvolta in uno straccio, i carabinieri hanno rinvenuto una pistola a salve, opportunamente modificata al fine di poter incamerare munizionamento calibro 9, completa di caricatore con 9 proiettili e, a parte, ulteriori 15 munizioni del medesimo calibro. Nel prosieguo della perquisizione i militari hanno trovato nella camera da letto dell'uomo, una sciabola affilata ed appuntita ed una balestra con 77 frecce in alluminio con punta d'acciaio. Quanto sopra è stato sottoposto a sequestro: la pistola sarà oggetto di ulteriori accertamenti tecnici. Chiara la dinamica dei fatti: al culmine dell'ennesima discussione, Papa si sarebbe affacciato dal balcone della sua abitazione iniziando a sparare contro la vittima, che si trovava sulla strada. Almeno 13 i colpi esplosi e rinvenuti. La vittima, resasi conto di essere divenuto bersaglio del proprio vicino, si è prontamente gettato a terra, riparandosi dietro la propria auto, salendo a bordo della stessa per darsi alla fuga. Ed infatti i carabinieri hanno riscontrato che 5 proiettili hanno attinto il tetto della vettura. Fortunatamente, solo due colpi sono andati a segno: uno di striscio alla coscia ed uno al bacino. Per il momento la

vittima se la caverà con un piccolo intervento chirurgico e venti giorni di prognosi.
Non ancora del tutto chiare le motivazioni alla base del gesto che, però, sono verosimilmente riconducibili a rancori di vecchia data tra i due dirimpettai di casa che già nel 2013 sfociarono in un episodio particolarmente violento: in quell'occasione, però, fu la vittima dell'episodio di ieri ad aggredire Papa, colpendolo con diverse coltellate.
Papa è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Cavadonna.